



Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.20

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemiladiciassette addì quindici del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|---------------------------------|----------|
| 1. MASSA MARIA SERENA - Sindaco | Sì |
| 2. ANEDDA RAMONA - Vice Sindaco | Sì |
| 3. CASU GIAN PIETRO - Assessore | Sì |
| 4. MARRAS GIUSEPPE - Assessore | Sì |
| 5. | |
| 6. | |
| 7. | |
| Totale Presenti: | 4 |
| Totale Assenti: | 0 |

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor FUSCO DANIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. MASSA MARIA SERENA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente proposta il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnico-contabile;

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- L'art. 119, comma 1, della Costituzione che attribuisce a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni una completa autonomia finanziaria in tema di entrate e spese, in armonia con la Costituzione e compatibilmente con i principi di coordinamento della finanza pubblica e con il sistema tributario nazionale;
- L'art. 119 comma 6 della Costituzione che statuisce che le risorse degli enti locali possono anche derivare da sfruttamento patrimonio e ricorso all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento e senza garanzie dello Stato sui prestiti;
- Gli artt. 151 e 162 del D.lgs. 267/00 i quali prevedono che gli enti locali, nell'osservanza di principi di veridicità, universalità, integrità, pareggio finanziario ed pubblicità, entro il 31 dicembre di ogni anno deliberino il Bilancio di previsione per l'anno successivo;

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il D.Lgs. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Considerato che dall'esercizio 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-Il-e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che *"Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*;
- l'art.151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui *"le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati"*;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- della Giunta Comunale n. 41 del 25/08/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- del Consiglio Comunale n. 24 del 08/09/2016, con cui è stato approvato il Documento unico di programmazione;
- la propria deliberazione approvata in data odierna di approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2017/2019 ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, l'organo esecutivo predispone lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione affinché il Consiglio Comunale provveda alla sua approvazione;

Visto la Legge 11/12/2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) al comma 454 in cui viene disposto il differimento della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 28/02/2017;

Visto il l'art. 5, comma 11 del Decreto Milleproroghe, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 304) in data 30.12.2016, il quale differisce al 31.03.2017 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione;

Richiamato l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 recante "Altri allegati al bilancio di previsione" che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e i seguenti documenti:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio);

Richiamato l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui al bilancio di previsione finanziario sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Visto l'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO" che al punto 9.3 prevede in tema di "procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali" che "Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati. Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/06/2016 con la quale è stato approvato il conto consuntivo 2015;

Visti i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 02/03/2017, *relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale)*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 02/03/2017, *relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 02/03/2017, *relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 in data 02/03/2017, *relativa all'approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuali, per l'esercizio di competenza*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 in data 02/03/2017, *relativa all'approvazione delle tariffe TOSAP di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997) e Pubblicità Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 in data 02/03/2017, *relativa all'approvazione dei costi delle aree edificabili ai fini IMU anno 2017*;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 02/03/2017 *relativa alla conferma delle indennità di funzione del Sindaco e Assessori per l'anno 2017*;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto dover confermare l'importo dei gettoni di presenza ai consiglieri vigenti nel 2016;

Dato atto che il comune di Senis non dispone di aree PEEP ma solo di aree PIP, e quindi non è tenuto a ad adottare la deliberazione sulle verifiche delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Dato atto che:

- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- l'Ente con deliberazione C.C. n. 29 del 30/11/2015 ha disposto la il rinvio al 2017 degli adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e di bilancio consolidato (Artt. 232 comma 2 e 233 bis comma 3 del Decreto Legislativo N. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- l'Ente ha provveduto ad inserire nel DUP (sezione programmazione dei lavori pubblici) lo schema dal programma triennale delle OO.PP. annualità 2017/2019 ed elenco annuale 2017, compilato ai sensi dell'art. 21, D.lgs 50/2016;
- l'Ente ha provveduto con deliberazione G.C. N. 13 del 02/03/2017 all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale (periodo 2017/2019) e del piano occupazionale Anno 2017;
- l'Ente ha provveduto con deliberazione G.C. N. 14 del 02/03/2017 all'approvazione della ricognizione delle eccedenze del personale ai sensi dell'art. 33 del d.lgs165/01 come modificato dalla legge 183/11 per l'anno 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.Lgs 25/06/2008 n. 112, convertito nella legge 06/08/2008 n. 133 approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 14/02/2017;

Dato atto altresì che:

- Non sono previste spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Questo Ente non era assoggettato al patto di stabilità interno;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo l'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016, art. 1:

- al comma 463, è previsto che "a decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 al 712 e da 719 a 734 dell'art. 1 della L. 208/2015. Restano fermi gli adempimenti

degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- al comma 466 è previsto che *“a decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;*

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”.

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Dato atto che la spesa del personale rispetta il limite stabilito dal comma 11 dell'art. 4-quater della legge n. 44 del 24/04/2012 secondo cui le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare del 2008;

Dato atto che:

- in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 commi 7, 8, 9, 12, 13, 14, 19 e 23 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 e dell'art. 15 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, gli stanziamenti dei capitoli risultano superiori al limite previsto dalla legge, in quanto per le autovetture (spese sostenute nell'anno 2011 per le autovetture) sono incluse anche le spese obbligatorie del camioncino che viene utilizzato per le pulizie delle strade e per garantire il servizio di controllo dei cantieri a cura dell'operaio comunale;
- per spese di consulenza, studi, pubblicità, mostre, convegni, sponsorizzazioni, missioni, formazione e autovetture (in relazione alle spese di formazione è stato stanziato un importo superiore ai limiti del D.L. n. 78/2010 trattandosi di spesa finanziata dal Fondo unico regionale e come tale esente dal limite sopra enunciato – (L.R. 25 maggio 2012, n. 11);

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;

Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2017-2019, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2017 le risultanze finali di cui all'allegato prospetto relativo al quadro riassuntivo della gestione finanziaria;

Di presentare lo schema di bilancio unitamente agli allegati ai consiglieri comunali mediante deposito degli atti per 10 giorni consecutivi. Alla stessa non viene allegata la relazione del revisore ai sensi dell'art. 174 del d.lgs 267/2000, comma 1, modificato dalla L. 160/2016;

Di confermare l'importo dei gettoni di presenza ai consiglieri vigenti nel 2016;

Di dare atto che:

- in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 commi 7, 8, 9, 12, 13, 14, 19 e 23 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 e dell'art. 15 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, gli stanziamenti dei capitoli risultano superiori al limite previsto dalla legge, in quanto per le autovetture (spese sostenute nell'anno 2011 per le autovetture) sono incluse anche le spese obbligatorie del camioncino che viene utilizzato per le pulizie delle strade e per garantire il servizio di controllo dei cantieri a cura dell'operaio comunale;
- per spese di consulenza, studi, pubblicità, mostre, convegni, sponsorizzazioni, missioni, formazione e autovetture (in relazione alle spese di formazione è stato stanziato un importo superiore ai limiti del D.L. n. 78/2010 trattandosi di spesa finanziata dal Fondo unico regionale e come tale esente dal limite sopra enunciato – (L.R.. 25 maggio 2012, n. 11);

Dato atto che il comune di Senis non dispone di aree PEP ma solo di aree PIP, e quindi non è tenuto a ad adottare la deliberazione sulle verifiche delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Di dare atto che la deliberazione verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Senis, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 33/2013 e nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente;

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c.4, DLgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : MASSA MARIA SERENA

Il Segretario Comunale
F.to : FUSCO DANIELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 135 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 16/03/2017 al 31/03/2017 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

, li _____

Il Segretario Comunale
F.to:FUSCO DANIELE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
FUSCO DANIELE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 15-mar-2017

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
FUSCO DANIELE